

DIRE**oggi**

lunedì 14 giugno 2021

sanità
a pag. 5

DE LUCA BLOCCA PRIMA DOSE ASTRAZENECA E J&J PER TUTTI: "INVIATA LETTERA A SPERANZA"

sanità
a pag. 7

DIRETTORE AUSL BOLOGNA: "MIX DI VACCINI PER SECONDA DOSE? FIDARSI DELLA SCIENZA"

sanità
a pag. 9

COVID, EMILIANO: "FOCOLAIO DI VARIANTE INDIANA A BRINDISI, SIAMO PREOCCUPATI"

Donne
a pag. 11

CASO BARAKAT, LA MAMMA CONTRO LO STATO ITALIANO: "SCANDALOSA L'ASSOLUZIONE CEDU"

Donne
a pag. 13

DACIA MARAINI: "NON ESISTE UNA SCRITTURA FEMMINILE, SEMMAI UN PUNTO DI VISTA FEMMINILE"

(QUASI) TUTTI IN BIANCO

Dodici regioni ieri non hanno registrato vittime per Covid, con 26 decessi registrati in tutta Italia, mai così pochi dall'11 ottobre 2020. I numeri della pandemia continuano a migliorare e da oggi passano in zona bianca anche Piemonte, Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Puglia e Provincia autonoma di Trento. Per un totale di 41 milioni di italiani che non dovranno più sottostare a coprifuoco e restrizioni. Resta comunque il divieto di assembramenti e l'obbligo di indossare la mascherina anche all'aperto. Tra sette giorni dovrebbe toccare anche a Toscana, Marche, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Provincia autonoma di Bolzano, attualmente in zona gialla ma con numeri positivi per la seconda settimana di fila: se non faranno registrare bruschi peggioramenti, dal 21 giugno anche questi territori passeranno in zona bianca. Lasciando in zona gialla la sola Valle d'Aosta, che dovrebbe tagliare il traguardo lunedì 28 giugno. Ma in ogni caso, da lunedì prossimo in tutta Italia verrà abolito il coprifuoco. E l'Italia potrà vivere con più serenità l'inizio dell'estate.



Conte e Di Maio al lavoro per il nuovo M5S col terrore del 'vaffa' supremo

di Nico Perrone

Finalmente. Dopo mesi di silenzio, ora Giuseppe Conte dice qualcosa sul nuovo M5S che presto spiccherà il volo, si spera verso l'alto. Tra chi sta seguendo il travagliato parto, dalle sponde delle diverse fazioni, i commenti non sono troppo amichevoli. Ad esempio, oggi Di Maio, ex capo politico del Movimento, ha rilasciato una lunga intervista a La Stampa per, in soldoni, posizionare il nuovo M5S a 'forza del ceto medio, che paga le tasse che non si tira mai indietro e che porta sulle spalle il peso della collettività'. Di Maio ci tiene a far sapere che ogni giorno sente Conte e che è pienamente d'accordo col il suo tentativo 'di fare finalmente del Movimento una forza responsabile, organizzata e ragionevole'. Su questo passaggio una lingua 'grillina' se la ride alla grande: "Significa che quando comandava Di Maio il M5S era irresponsabile, disorganizzato e irragionevole?". Lo stesso Conte, leader incaricato dal Garante supremo, Beppe Grillo, in queste ore è sceso in campo per chiarire che tra M5S e Pd il dna è diverso. E pure lui ci tiene a sottolineare che è in linea con Di Maio per costruire il nuovo M5S rivolto ai moderati. E sorvoliamo sul tiro mancino di Beppe Grillo, che mentre Draghi era riunito con tutti i big del mondo e con loro criticava la Cina, si è fatto fotografare

con l'ambasciatore cinese in Italia e solo per un pelo Conte è riuscito a sfilarsi da quella che sarebbe diventata gaffe planetaria giustificandosi con imprevisti impegni di famiglia (che per inciso era la mia scusa preferita da rifilare ai prof quando saltavo qualche lezione, ndr). Per non parlare anche dei temi caldi, come lo stop dopo il secondo mandato fortemente voluto da Grillo, che di fatto metterebbe fuori gran parte dei nomi di peso. Che si fa se Beppe non cambia idea? Che si fa, quando verrà chiamato ad esprimersi il popolo 'grillino' che molti sondaggi identificano certamente non moderato, con Conte che non considera più diffamatorio il termine 'onorevole', se questi alla fine risponderà con il vecchio, consolatorio e identitario 'vaffa'?

Per quanto riguarda il Pd, che un sondaggio Ipsos vede oggi primo partito italiano, bisogna dire che le varie 'voci' Dem interpellate non sembrano crederci: "Che cosa abbiamo fatto in questi mesi che mi sono perso?". Al momento la cosa sembra far paura solo al leader della Lega, Matteo Salvini, che ha scatenato la sua 'bestia' facendo girare su tutta la rete il post: "Letta le sbaglia tutte. Lo promuove solo l'amico Pagnoncelli... Pd primo partito" e la faccina che piange per le troppe risate. Al segretario Enrico Letta e al suo vice Bep-

pe Provenzano però interessa prendere le distanze e dal M5S di Conte ma pure dal premier Mario Draghi. "Non voglio fare polemiche con Conte- sottolinea Letta- perche' stiamo facendo cose positive insieme, lui ha detto che il M5s vuole parlare ai moderati, e' legittimo da parte sua, il Pd vuole parlare con tutti i ceti del nostro paese, a tutti coloro che speriamo possano condividere le nostre idee, ci rivolgiamo a un elettorato molto vasto e sono fiducioso che lavorando con questo governo facendo le riforme necessarie, faremo quel che serve al Paese". Più pungente il vicesegretario Provenzano: "Il nostro sostegno a Draghi è pieno. Siamo fin troppo responsabili, quello che stiamo facendo è accompagnare a questa responsabilità il dovere di far avanzare le nostre proposte. Questo non mette in discussione il governo ma abbiamo il diritto e il dovere di dire la nostra," ha detto facendo fischiare le orecchie di tanti altri Dem.

Ultima curiosità sulle elezioni comunali di Roma, con il centrodestra schierato con l'avvocato Enrico Michetti, il 'tribuno della plebe' come è stato definito. Alcune indiscrezioni riferiscono di sondaggi che hanno lasciato di stucco il candidato sindaco: al primo turno lui è davanti a tutti, ma al ballottaggio perde contro qualsiasi avversario.

Lo stop dopo il secondo mandato fortemente voluto da Grillo metterebbe fuori gran parte dei nomi di peso. Che si fa se Beppe non cambia idea?

De Luca blocca prima dose AstraZeneca e J&J per tutti

di Nadia Cozzolino

“Abbiamo mandato ieri sera una nota tecnica dell'unità di crisi al ministero della Salute perché ci dia chiarimenti motivati”. Lo annuncia il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca a margine di una conferenza stampa a palazzo Santa Lucia. Nella lettera si annuncia, tra l'altro, che la Campania ha disposto lo stop alla somministrazione di prime dosi di vaccino AstraZeneca e anche del monodose Johnson & Johnson per tutte le fasce d'età. La campagna vaccinale prosegue solo con Pfizer e Moderna. Per la seconda dose è possibile completare il ciclo vaccinale con AstraZeneca ma solo sopra i 60 anni. Per i soggetti di età inferiore, al momento, è disposto lo stop alla seconda dose con AstraZeneca ma anche ad altre tipologie di vaccini, ad eccezione di coloro per i quali risulti in scadenza la dodicesima settimana dalla prima dose e che ne facciano espressa richiesta. L'unità di crisi campana chiede al ministero retto da Roberto Speranza “chiarimenti scientificamente più corposi in termini di numerosità e di validazione scientifica”.

Le nuove disposizioni sul piano vaccinale sono state disposte in attesa di nuovi chiarimenti del ministero. Sussistono, infatti, ancora “dubbi - si legge nella nota - in merito a potenziali rischi connessi all'uso dei vaccini da adenovirus virale in qualsiasi fascia di età” e si “rafforza l'esigenza di maggiore

chiarezza dei pareri del Cts, nei quali, allo stato, si rinvengono mere “raccomandazioni” sull'uso dei vaccini”. “A giudizio dei nostri virologi - afferma De Luca - la platea di cittadini che hanno in Europa sperimentato la doppia somministrazione, cioè la somministrazione di vaccini diversi, non è molto ampia. Abbiamo la sperimentazione fatta in Spagna su una platea di 600 cittadini e in Gran Bretagna e non abbiamo pareri univoci da parte dei virologi e dei medici. Dunque, abbiamo chiesto un chiarimento al ministero ma nel frattempo abbiamo deciso di non somministrare vaccini di tipo diverso per una ragione di prudenza”.

“Avremo ogni settimana 300mila dosi di Pfizer e 40mila dosi di Moderna. È chiaro che chiederemo un'aggiunta di vaccini”, ha proseguito De Luca. “Credo che, se già li riuscissimo a fare tutti, sarebbe un successo perché in questo momento abbiamo il problema opposto: dopo gli eventi avversi - spiega - c'è una parte dei cittadini che è frenata e non si sta presentando agli hub. Allora dobbiamo ricostruire la fiducia, la campagna deve andare avanti in modo massiccio”.

“Noi abbiamo sollevato anche un altro problema: se si utilizzano tipologie diverse di vaccino, quando si decidesse di fare la terza dose cosa succederebbe? Sono tutti interrogativi che vanno posti oggi perché noi tra 4 mesi dovremo affrontare un altro problema”.

“Se si utilizzano tipologie diverse di vaccino, quando si decidesse di fare la terza dose cosa succederebbe?”



Direttore di Ausl Bologna: "Mix per seconda dose? Fidarsi della scienza"

di Luca Donigaglia

Qualcuno si sente disorientato dopo il 'via libera' al mix di vaccini anti-Covid tra prima e seconda dose? "Posso comprenderlo. È una decisione in mano alla scienza e agli esperti, in questo momento ci è stata la possibilità di procedere in questo modo e noi dobbiamo fidarci di chi ha fatto questi studi. Ce ne sono due molto robusti, dal punto di vista scientifico, che dimostrano il raggiungimento della protezione con il mix. Seguiremo queste indicazioni, quindi". Parola del direttore generale dell'Ausl di Bologna Paolo Bordon, interpellato questa mattina, a margine dell'inaugurazione dell'hub vaccinale aziendale di Bonfiglioli Riduttori, anche sull'aggiornamento della campagna vaccinale dopo il nuovo stop ad AstraZeneca.

Sulla variante "Delta", diventata predominante in Gran Bretagna al punto che il premier Mario Draghi non ha escluso una quarantena per chi proviene da quel paese, aggiunge Bordon: "La presenza di varianti in un territorio ormai europeo non ci mette al riparo. Qui abbiamo già isolato questa variante definita al momento Delta, un mese fa, quando sono state isolate le persone che erano venute a contatto con un soggetto positivo al Covid secondo questa variante. La nostra attività di monitoraggio, con i tamponi e con l'isolamento, continua e continuerà

per tutta l'estate. Questo è il momento migliore per vaccinarsi, quindi, mettendosi al riparo".

Aggiunge il dg dell'Ausl bolognese sul fronte varianti: "Dalle notizie che abbiamo, le varianti sono coperte dai vaccini al momento in produzione, ma evidentemente non bisogna abbassare la guardia. Abbiamo visto casi riconducibili alla variante Delta in Lombardia, bisogna quindi mantenere sempre alta l'attenzione. È fondamentale vaccinarsi, lo ribadisco: è lo strumento migliore che abbiamo a disposizione, di pari passo allo sviluppo delle conoscenze sulle terapie".

Nessuna riserva inoltre, per Bordon, sulla zona bianca anche per l'Emilia-Romagna: "La zona bianca non ci preoccupa, anzi ci rende anche felici: significa che la situazione epidemiologica è migliorata. C'è voglia di tornare alla normalità e questo è positivo, rispettando le regole di prudenza che vengono suggerite", conclude il dg.

"La Regione Emilia-Romagna coordina la commissione Salute delle Regioni, che si riunirà proprio in questi giorni: lì assumeremo definitivamente l'orientamento di seguire in maniera rigorosa le indicazioni, che sono perentorie, del Governo sulla base di un parere del Cts e anche di Aifa, l'agenzia che autorizza la somministrazione".

Alle parole di Paolo Bordon fanno eco quelle dell'assessore alla Salute della Regione Emilia-Romagna, Raffaele Donini, che chiede di intensificare le forniture di vaccini a mRNA



Emiliano: “Focolaio di variante indiana a Brindisi, preoccupati”

di Alba Di Palo

La struttura per le maxi emergenze realizzata negli spazi della Fiera del Levante di Bari resterà attiva perché potrebbe consentire di affrontare lo “sviluppo di questa variante delta che stiamo seguendo attentamente e che ha ricominciato a fare contagiati in Inghilterra. C'è un focolaio a Brindisi che è stato strettamente monitorato e speriamo di aver individuato tutti i soggetti contagiati”. Lo ha detto il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano, a margine della conferenza stampa di presentazione della campagna contro gli incendi boschivi a Bari. “La variante delta - ha continuato il Presidente - ci preoccupa perché potrebbe essere meno sensibile delle precedenti ai vaccini. E potremmo non avere a ottobre

l'effetto favorevole dell'immunità di gregge”. Emiliano ha dichiarato di aver avuto una telefonata con il commissario straordinario per l'emergenza sanitaria, il generale Francesco Figliuolo, che “ci ha assicurato che nonostante il cambio di strategia sulle seconde dosi rispetto alle prime fatte con AstraZeneca, il rifornimento di vaccino Pfizer o Moderna sarà sufficiente anche per fare le seconde dosi così come consigliate dal ministero della Salute. Chi volesse fare la seconda dose con Astrazeneca avrà questa possibilità - ha sottolineato Emiliano -, fermo restando che l'atto della vaccinazione è l'atto del singolo medico quindi è il singolo medico che alla fine decide, consiglia e riceve il consenso informato del paziente”.

Il presidente della Regione Puglia invita alla prudenza perché la variante delta potrebbe essere meno sensibile ai vaccini. E su AstraZeneca: “Chi vuole fare il richiamo con lo stesso siero può farlo”



Dacia Maraini: "Non c'è una scrittura, ma un punto di vista femminile"

di Silvia Mari

La scrittrice è madrina di "Feminism", fiera nazionale dell'editoria delle donne che ha aperto online a marzo e ora riprende in presenza fino ad ottobre

F'eminism' quest'anno, dopo l'emergenza sanitaria, è senz'altro un'edizione particolare. La fiera nazionale dell'editoria delle donne ha aperto online a marzo e ora riprende anche in presenza fino a inizio ottobre, come sempre alla Casa internazionale delle donne di Roma. La programmazione ricca di eventi è stata molto seguita anche nella versione online e sono previsti incontri tematici in partenariato con il Centro Giovani-Zalib, Indici Paritari e l'Associazione Alma Sabatini, tutte le info su www.feminismfieraeditoriadelledonne.it.

Feminism fiera nazionale dell'editoria delle donne

Dacia Maraini, madrina della Fiera, intervistata dalla Dire, ha parlato di scrittura al femminile, di pari opportunità, ma anche del caso Pasolini sul quale di recente è tornata per chiederne la riapertura e tutta la verità.

- Cosa vede nei libri delle giovani scrittrici? Quale il tratto nuovo, quale il messaggio dirompente?

"Il tema più trattato dalle giovani scrittrici, ma anche dai giovani scrittori, è la famiglia. E come mai, si chiederà lei. Il fatto è che tutti ormai si rendono conto che la famiglia è in crisi. Gli scrittori non hanno ricette per risolvere i problemi, ma indagano per capire e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla presenza di un guasto sociale. Per questo ne parlano: tutti i libri che leggo raccontano i difficili ma anche nuovi rapporti fra madre

e figlia, padre e figlio, sorelle con fratelli, con nonni, nipoti...".

- L'edizione di quest'anno prevede dei focus tematici e uno è stato su donne e politica, cosa non le piace delle pari opportunità come ora sono presenti e protagoniste dell'agenda politica?

"La pari opportunità non può non piacermi: è un progetto giusto che chiede la parità di fronte alla legge e alle opportunità di lavoro. Ancora oggi le donne fanno fatica a farsi riconoscere nelle loro capacità e stentano molto a ottenere un prestigio che all'uomo viene spontaneo concedere".

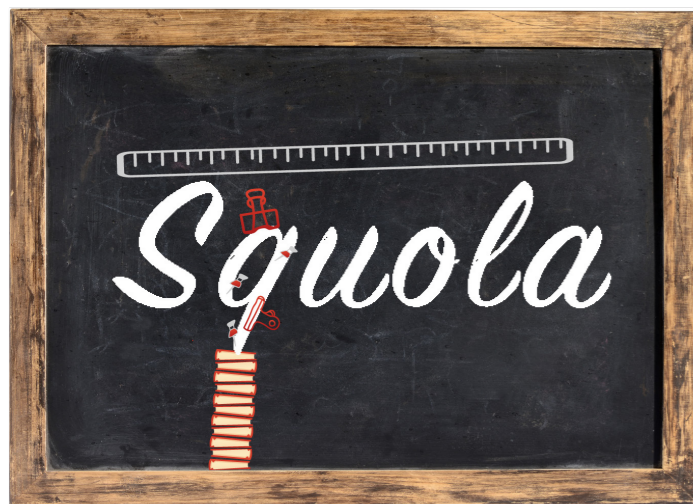
- La scrittura femminile ha una cifra che la contraddistingue, pur nelle differenze personali?

"Non esiste una scrittura femminile. Lo stile è personale e ciascuno ha il suo stile che, quando è originale si riconosce fra mille. Esiste semmai un punto di vista femminile ma non viene dalla biologia bensì dalla storia. Le donne hanno una millenaria esperienza di chiusura, sottovalutazione, tabù, dipendenze, che portano a una visione del mondo diversa dall'uomo, il quale invece è stato educato a scoprire il mondo, a viaggiare, a studiare, a sentirsi il padrone della terra e della famiglia. Ma i punti di vista cambiano col tempo, mentre le differenze biologiche non cambiano. Non ci sono due razze, una femminile e una maschile. Esistono gli esseri umani, tutti diversi per ragioni storiche, di cultura, di economia, di posizione geografica".



Fiera
dell'Editoria
delle Donne
2021





“Vorrei solo studiare e scegliere il mio futuro”, le parole di Nadia raccolte al Polo Ovidio di Sulmona

di Marco Marchese

“A quest’età, per la nostra cultura, si è considerati adulti ed è tempo di trovare un marito e mettere su famiglia. Non ha importanza se quest’uomo scelto dai genitori sia un alcolizzato o un nullafacente. Per loro la cosa importante è ‘sistemare’ la figlia femmina. E questa cosa mi spaventa. Io voglio scegliere, per me e per il mio futuro”. Sono le parole decise di Nadia (nome di fantasia), studentessa di liceo di fede musulmana, intervistata sulla sua esperienza di vita da un gruppo di ragazzi e ragazze del liceo ‘Ovidio’ di Sulmona (AQ), nell’ambito del progetto ‘Racconti democratici’. “La mia famiglia mi ha creato problemi per le cose più banali nella vita di tutti i giorni e nelle cose per me importanti come la scelta della scuola o i corsi da frequentare- continua Nadia- Ho sempre pensato che dopo i diciotto anni sarei stata più libera, ma, in realtà, da quel momento le attenzioni dei miei genitori si sono moltiplicate”. Quando gli studenti e le studentesse le chiedono quale sia la cosa più difficile nella sua vita di tutti i giorni, Nadia risponde senza esitazioni: “Uscire. Uscire di casa come fanno tutte le mie coetanee. Uscire, dover mentire e poi avere i sensi di colpa per aver ingannato i propri genitori. Se ho un impegno devo convincerli che sia davvero una cosa importante per allontanarmi da casa anche solo per qualche minuto. Quando esco devo pensare ad ogni cosa, pianificare ogni dettaglio, stare attenta a chi incontro e con chi mi fermo a parlare. Non posso non pensare, se non penso crollo. E poi torno a casa, quel luogo in cui non vorrei tornare, quel luogo che per me è una gabbia dove sono in pericolo e che però rappresenta l’unico luogo sicuro dove posso abbassare la guardia”. Incastonata fra un mondo esterno che la giudica per la sua diversità ed una casa in cui si sente in gabbia, Nadia non è disposta a rinunciare ai suoi sogni. “Il mio sogno- afferma con fermezza- sarebbe quello di studiare grafica pubblicitaria. Eppure so che la mia famiglia mi ostacolerà anche in questo. Una cosa è certa non voglio abbandonare la cultura, non voglio fermare il mio sapere qui”.



L’Istituto Comprensivo ‘Garibaldi’ di Salemi sostiene la campagna ‘Un vaccino anti-covid per tutti’ di Unicef

di Graziella Guglielmino

“Un vaccino anti-covid per tutti” è la campagna nazionale Unicef cui l’istituto comprensivo ‘Garibaldi/Gibellina’ di Salemi (Trapani) ha contribuito con una raccolta fondi finalizzata a garantire un accesso equo, in tutto il mondo, ai vaccini contro il Covid-19. L’istituto siciliano è riuscito a raccogliere 1.236 euro: “Si tratta di un’iniziativa a sostegno del programma Covax- ha spiegato il dirigente scolastico Salvinio Amico- grazie al quale Unicef sta distribuendo milioni di vaccini anti-covid 19 in quei Paesi che, altrimenti, non avrebbero modo di ricevere alcuna dose. Sappiamo che se vogliamo sconfiggere il Covid tutti gli abitanti del mondo dovranno vaccinarsi”.

Il ‘Garibaldi’ collabora da anni con il progetto ‘Scuola Amica Unicef’ che mette in campo azioni mirate a rendere protagonisti bambini e ragazzi. Dalle tematiche legate alla legalità, al bullismo e cyberbullismo, al benessere fisico, alla salvaguardia dell’ambiente, all’Agenda 2030, ad azioni che spingono alla partecipazione attiva e costruttiva di bambini e ragazzi.

“La nostra scuola- prosegue il dirigente - promuove, da sempre, progetti ancorati alla realtà dei giovani e ad insegnare loro il senso profondo del rispetto verso tutto e tutti. Il contrasto ai fenomeni del bullismo, la valorizzazione e salvaguardia dell’ambiente, il riconoscimento dei diritti e doveri del cittadino del futuro, sono tutte tematiche che costantemente vengono dibattute dai nostri ragazzi, attraverso percorsi didattici formativi”. “La scuola- sottolinea il preside Amico- diviene luogo di incontro, confronto e crescita personale e professionale e, come educatori, continueremo ad infondere nei nostri allievi la convinzione che il loro futuro dipende dagli insegnamenti che la scuola e la famiglia impartiscono e da comportamenti consapevoli che si mettono in campo fin da piccoli. Ci auguriamo che la sinergia di queste azioni garantirà il successo formativo dei nostri ragazzi”.



'Sui bambini non si PASsa': a Roma giovedì la protesta delle madri contro la PAS, al grido 'Siamo tutte Laura'

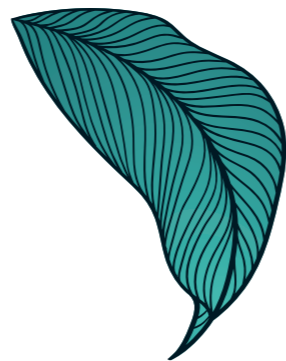
di Silvia Mari

'Sui bambini non si PASsa': è questo il nome della manifestazione di protesta che vedrà cittadini, associazioni, mamme, ma anche professionisti che combattono al fianco di mamme e bambini, riunirsi giovedì 17 alle 15 a Piazza Montecitorio. 'Siamo tutte Laura' è lo slogan che attraversa già le pagine di Fb. La protesta infatti nasce dall'ultimo capitolo della vicenda Massaro che vede suo figlio al centro di un decreto del Tribunale per i minorenni che ne prevede il prelevamento per la casa famiglia e che ha fatto decadere sua madre, Laura Massaro, dalla responsabilità genitoriale in nome dell'alienazione parentale e suoi affini. E' questa la denuncia che diverse associazioni, ma anche Istituzioni portano avanti chiedendo che dai tribunali e dalle relazioni delle consulenze tecniche di ufficio esca definitivamente la teoria dell'alienazione parentale, invocata spesso peraltro quando ci sono mamme che denunciano violenza domestica.

Laura Massaro, che peraltro in Corte d'Appello aveva ottenuto che il figlio rimanesse come lei proprio in nome di un principio di bigenitorialità che i giudici avevano spiegato in copiose pagine di decreto, è diventata simbolo delle madri in protesta che rischiano di perdere i propri figli. Ormai famosi i suoi sit in in solitaria sotto al Tribunale per i minorenni e le denunce via social, da ultimo lo sciopero della fame per chiedere l'invio di ispettori e il sequestro del suo fascicolo.

Proprio in questi giorni ad Assisi un altro bambino è stato tolto a sua madre e durante il prelevamento ha avuto un malore che ne ha reso necessario il trasporto in ospedale.

Come accaduto qualche giorno fa in Spagna dove per la morte delle due gemelline femmine, associazioni e cittadini hanno gridato per le strade il loro sdegno per l'aumento di figlicidi in ambito di separazioni e affidi. Il dramma che si consuma sulla pelle dei bambini italiani diventa giovedì una protesta di piazza nel cuore di Roma e sarà la giornata storica delle madri e dei loro bambini.



Samantha Leso è Culinary Nutrition Expert: alimentazione sana, acqua e sonno per stare in forma

di Michela Coluzzi

Health Coach e Culinary Nutrition Expert, figure professionali nuove nel nostro Paese, ma non negli Stati Uniti dove sono note già da tempo. Chi è e cosa fa un Health Coach? Possiamo definirlo un professionista del benessere che ci aiuta a stare bene. E l'esperto di nutrizione culinaria? E' la persona che aiuta a combinare i cibi in modo corretto perché spesso alimenti che comunemente vengono considerati poco salutari non fanno male se inseriti in modo giusto nel-

la nostra alimentazione. Per capire meglio il ruolo, ma soprattutto il percorso formativo che c'è dietro queste professionalità, per nulla improvvisate, l'agenzia Dire ha intervistato Samantha Leso, Health Coach e Culinary Nutrition Expert.

"Si tratta di due nuove figure professionali. Nove anni fa mi trovavo per altri motivi all'estero e ho sviluppato un'attenzione maggiore ad un'alimentazione olistica che consideri cioè la persona a 360°. Ho iniziato un percorso

formativo alla 'Integrative nutrition health coach school' di New York che forma queste figure specializzate e dove ho appreso nozioni di coaching su come accompagnare le persone in questo tipo di percorso legato all'aspetto della nutrizione. Si parte da un colloquio conoscitivo e in ogni fase del percorso si tiene sempre presente la bioindividualità per trovare il vero benessere", spiega l'esperta. "Poi a Londra ho approfondito il tema della nutrizione olistica. In Italia ho invece completato il master in cucina antiage e culinary nutrition presso 'Cucina Evolution' di Chiara Manzi. Oltre a questi percorsi formativi ho alle spalle un Master in giornalismo gastronomico conseguito presso la 'Città del gusto del Gambero Rosso' a Roma. La Culinary Nutrition aiuta a prevenire le malattie, a cucinare in modo sano mantenendo inalterato il gusto. Spesso le ricette sono dietetiche ma penalizzano il gusto. Così io creo ricette che sono gustose e fanno bene", conclude Samantha.



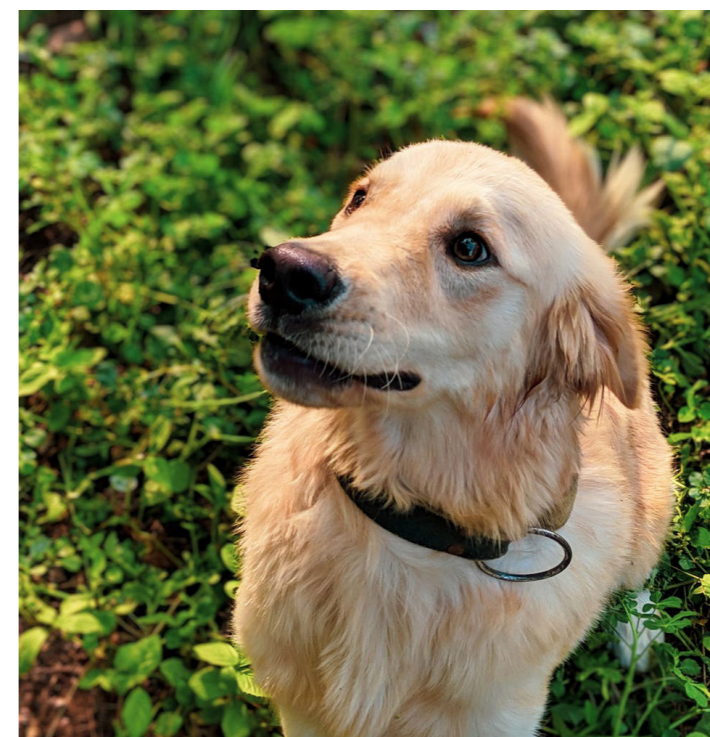
Maltrattamenti e sevizie: ecco come Animalisti Italiani è riuscita a salvare Luna

Da quel maledetto giorno in cui l'abbiamo trovata magra come un chiodo, occhi malinconici e sguardo basso, apatica e triste per un vuoto d'affetto incolmabile, per Luna sono, fortunatamente, cambiate molte cose. Viveva con una coppia d'anziani in Campania, esattamente a Portici (NA). I suoi "umani" senza cuore la picchiavano, tenendola legata vicino ad una finestra che era la sua unica "apertura" sul mondo. Dopo aver ricevuto una segnalazione, i volontari degli Animalisti Italiani - sede Napoli, hanno attentamente monitorato la situazione per portarla in salvo al più presto possibile. Sterilizzata e microchippata è stata affidata, adesso, alle amorevoli cure della nostra Maria Luisa, referente della sede locale di Napoli. Luna però deve prepararsi ad affrontare un'altra prova: un importante intervento medico all'orecchio. Luna ha bisogno d'aiuto. Sostieni Luna, non lasciare la sua vita appesa ad un filo, per informazioni www.animalisti.it.



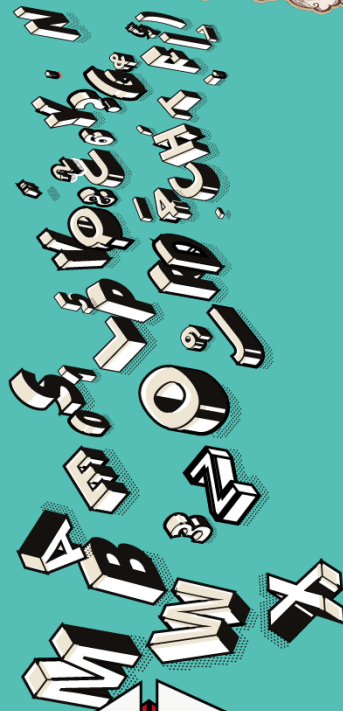
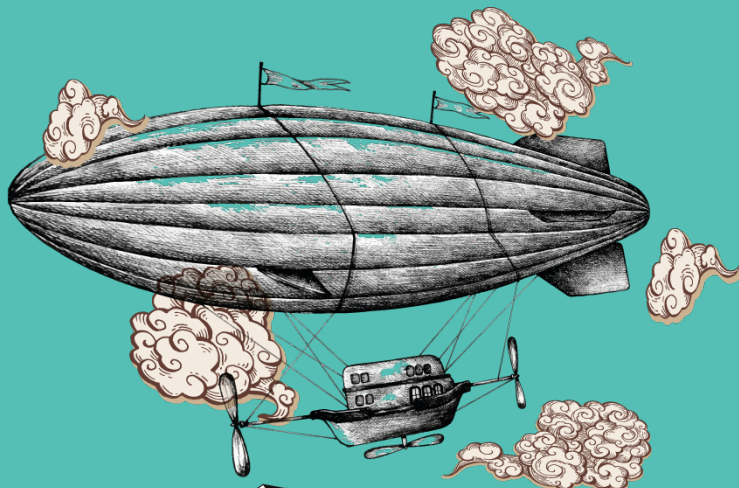
Follia in strada a Roma: cucciolo di labrador massacrato a calci. Animalisti parte civile

Aveva solo due mesi di vita, l'ennesima vittima della follia umana: un cucciolo di labrador è stato massacrato a calci da un cinquantenne in piazza Saxa Rubra a Roma. Dopo una lite tra il colpevole e altre persone, l'individuo ha sfogato la sua rabbia su quel piccolo essere vivente che ha perso la vita. "C'è un potere superiore insito nella sacralità di ogni vita al quale nessuno si può sottrarre. Neanche l'assassino di questo cucciolo indifeso. I reati contro gli animali si registrano quotidianamente ed è tempo di inasprire le pene per chi si macchia di azioni tanto orribili. Da tempo portiamo avanti una petizione per richiedere l'adeguamento del sistema sanzionatorio, attualmente non idoneo: le pene non sono commisurate ai reati e le vittime non sono realmente tutelate. Animalisti Italiani, intanto, presenterà denuncia querela finalizzata alla costituzione di parte civile per l'uccisione del cucciolo di labrador", afferma Walter Caporale Presidente degli Animalisti Italiani. Maggiori informazioni sulla petizione si trovano sul sito www.animalisti.it.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



www.dire.it

DIRE

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00198 - amministrazione@comesrl.eu